

OSPEDALE

Avanzamenti di carriera, ultimatum Cgil al 31 marzo

FELTRE

Più di cinquanta lavoratori ieri hanno partecipato all'assemblea Cgil per le progressioni orizzontali, cioè per gli avanzamenti di carriera che riguardano oltre 600 lavoratori dell'ex Usl 2 di Feltre, dando mandato al rappresentante Gianluigi

Della Giacoma: quello di poter rientrare entro il 31 marzo delle rispettive spettanze. Tradotte in 350 mila euro più altri 150 mila euro distribuiti in quota parte. «Ai lavoratori riuniti in assemblea abbiamo chiarito che le gestioni sono ancora separate, fra ex Usl. E che non c'è alcuna ragione per cui la diri-

genza Usl Dolomiti non debba pagare le progressioni ai dipendenti di Feltre», spiega Gianluigi Della Giacoma. «Entro un paio di giorni al massimo, alla dirigenza Dolomiti perverrà una lettera in cui si ribadisce un termine ultimo per i pagamenti, quello del 31 marzo prossimo. Pena, un'azione

legale da parte del nostro ufficio vertenze con aggravio di spese».

L'assemblea di ieri era stata convocata soprattutto perché fosse chiara agli associati la gestione separata delle risorse, almeno fino a giugno 2017, nonostante l'unificazione delle due ex Usl in una unica, la Do-

lomiti e nonostante sia in atto una vertenza a Belluno sullo stesso tema, quello delle progressioni di carriera. «L'ultima tranche, quella dei 150 mila euro, potrebbe aumentare di un altro centinaio di mila euro dall'utilizzo dei residui di bilancio», conclude Della Giacoma. «Sarà questa la nostra proposta da fare alla dirigenza Usl, ossia quella di poter così aumentare le fasce e favorire altri lavoratori che non sono stati ancora inseriti fra gli aventi diritto alla progressione».

(l.m.)



Gianluigi Della Giacoma